

I. Contesto storico: 3° sec. aC. Improvviso benessere. Tutti preoccupati di accumulare beni. Qui interviene **la riflessione di un uomo ispirato**.

Il suo nome (*Qohèlet*) significa “uomo di chiesa”, “uno che predica alla chiesa/comunità”.

Forse da giovane aveva assolutizzato anche lui i beni materiali, e ne era rimasto deluso.

La ricchezza, da sola, non basta a dare felicità. È un **valore relativo, non assoluto**.

La predicazione di *Qohèlet* è velata di pessimismo. Ma in sostanza dice cose vere.

Quasi un ritornello: *Vanità delle vanità...* = da sola, la ricchezza è come una bolla di sapone.

Non possiamo considerarci padroni assoluti dei beni di questo mondo... Li dovremo lasciare.

Se li abbiamo considerati un valore assoluto, quando li dovremo lasciare, sarà una tragedia!

Al vertice della scala dei valori c'è posto solo per Dio, e per coloro che lo rappresentano (= il n/ prossimo).

Tutto il resto viene dopo.

III. Un uomo chiede a Gesù di intervenire per una questione di eredità.

G. non solo non si pronuncia sulla giustezza o meno della richiesta, ma si rifiuta di intervenire.

Preferisce dare **un insegnamento: Guardatevi da ogni cupidigia** (= rovesciamento di valori).

Se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni.

Quindi prolunga l'insegnamento con una **PARABOLA**.

La campagna di un uomo ricco... Buon raccolto...

Si siede e pensa: *Che farò? ... Farò così... Poi dirò a me stesso...*

Ma Dio gli disse: **Stolto, quello che hai preparato perché fosse tuo, di chi sarà?**

nb: **Stolto** = vano, vuoto, testa vuota! (collegamento con *Vanità delle vanità...*).

Conclusione: Così è di chi accumula tesori per sé, ma non si arricchisce davanti a Dio.

II. San Paolo richiama i cristiani di Colossi ai valori veri:

➤ **Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù,**

➤ **pensate alle cose di lassù..., non solo a quelle della terra.**

➤ **Mortificate la parte di voi che appartiene alla terra** (= tenetela sotto controllo).

Qual è quella parte?

Fornicazioni, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria.

Gesù non poteva essere più completo e preciso!

Davanti ai beni di questo mondo, che rischiano di sedurci,
davanti alle passioni disordinate, che rischiano di sviarci,
non ci dobbiamo inginocchiare.

Ci dobbiamo inginocchiare solo davanti a Dio,
e a quei valori che, nella luce di Dio, sono da considerare come assoluti:
onestà, famiglia, vincolo coniugale, sacralità della vita, carità.

Carità... poveri.

Oggi: i poveri del 3° mondo.

Possiamo riassumere l'insegnamento di *Qohèlet* e quello di Gesù con **due frasi incisive**:

❶ PAPA FRANCESCO: **Mia nonna mi diceva: il sudario non ha tasche!** (= non ci porteremo dietro nulla).

❷ SAN GIACOMO: **La carità copre una moltitudine di peccati!**